

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTA' E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 3 per tre mesi
5 per sei mesi
9 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta 14 Ottobre

La seduta incomincia alle ore 12,30, presenti 34 consiglieri. Presiede il senatore Rattazzi.

Si procede alle seguenti nomine:

Giunta Provinciale Amministrativa — Membri effettivi: Dardano avv. Astino e Viora avv. Ferdinando; supplente: Bottino avv. Bartolomeo.

Commissione provinciale d'appello per l'imposta di ricchezza mobile — Lecchi ing. Carlo e Pincetti comm. Fausto, effettivi; Candia cav. uff. not. Innocenzo, Bocca avv. comm. Giuseppe, supplenti.

Accusani propone la sospensiva sul progetto di ricostruzione del ponte sul torrente Valla presso Spigno Monferrato.

Il Prefetto fa osservare che non è legale la deliberazione presa al riguardo dal Consiglio Comunale contraria alla sospensiva ed aggiunge che bisognerebbe inoltre spendere quarantamila lire per le strade ed opere di raccordo, e combatte la sospensiva.

Rogna, della Commissione degli affari diversi, è contrario alla sospensiva, che causerebbe un gravissimo ritardo alla ricostruzione del ponte.

Braggio e Ottolenghi parlano a favore della sospensiva, perchè il progetto della Deputazione impedirebbe qualsiasi sviluppo edilizio di Spigno.

Maioli, presidente della Deputazione, è a sua volta contrario alla sospensiva, che è invece approvata dal Consiglio.

Gazzelli si dichiara contrario alla costruzione del ponte sul Borbore, presso Asti, con archi in cemento armato.

Il Consiglio approva le seguenti conclusioni della Commissione degli affari generali:

1° di approvare il progetto per la costruzione del ponte sul Borbore presso Asti, portando la larghezza di esso a metri 9;

2° di autorizzare la Deputazione a sostituire agli archi in muratura gli archi in cemento armato, quando lo ritenga opportuno e conveniente nei rapporti tecnici ed economici.

Viene stanziata la somma di lire 7000 per la parziale ricostruzione del ponte sul Trivera presso Baldichieri.

La proposta di restauro con una spesa di L. 36.000 del ponte sul Belbo presso Nizza dà luogo ad una lunga discussione, alla quale prendono parte i consiglieri Buccelli, Maioli, Rogna, Fogliotti, Prigione, Grillo, Brezzi e Sacco.

Il Consiglio finisce per approvare la proposta Buccelli di stanziare la somma di L. 36.000 e da questa prelevare la somma necessaria per le riparazioni urgenti al ponte stesso, ed ha pure votato il seguente ordine del giorno presentato dai consiglieri Lecchi, Buccelli e Brezzi:

1° Sia provveduto immediatamente colla minor spesa al mantenimento ed alla sicurezza del transito sull'attuale ponte.

2° Sia presentato al Consiglio un progetto di nuovo ponte rispondente alla necessità della viabilità, riservata ogni decisione sulla competenza passiva della spesa.

Senza discussione è approvato il progetto delle opere di sistemazione della strada Gavi-Voltaggio, importanti una spesa complessiva di lire 50.000.

Il presidente dichiara aperta la discussione circa la proposta di concorso nella spesa per l'esecuzione di una variante alla strada Cornale-Valle Dardagna, in territorio di Camino.

Viene approvata all'unanimità la proposta della Deputazione di assumere la costruzione di detta variante mediante il concorso della spesa dei Comuni interessati stanziando intanto nel bilancio 1908 la somma di lire 25.000.

La seduta è tolta alle ore 16,20 e per la continuazione della discussione degli oggetti ancora all'ordine del giorno il Consiglio si riunirà domani venerdì, 18, alle ore 11,30.

APPRENDISTA

cercasi, da occupare come allievo macchinista, od allievo compositore dalla

TIPOGRAFIA A. TIRELLI.

La Principesse s'amuse

Dal diario della signora Kremer che fu per qualche tempo a villa Bellosguardo, si rilevano alcuni interessanti particolari sulla vita intima della arciduchessa austriaca celebre omai come fatalmente giungono ad essere le arciduchesse della Casa di Lorena, incominciando da Maria Teresa regina guerriera, passando per l'arciduchessa che fu conquistata sui campi di battaglia dal Cesare Corso e venendo alle altre principesse che ebbero un tragico fato e lasciarono gli splendori della vita avendo innanzi agli occhi le visioni poetiche della poesia epica e le albe e i tramonti illuminanti le loro anime turbate da sentimentalismi e da amori pieni di misteri e di fascino.

Ma se la storia ebbe tragici baleni sulla bionda e incipriata cesarie della piccola bellezza votata alle ire sanguinose della grande rivoluzione, la storia contemporanea che ha perduto ogni sapore di drammaticità, sia nelle corti che sulle piazze, serba i sorrisi più luminosi per questa prediletta dalla fortuna che abbandonando la corte di Dresda viene in Italia per assumervi un titolo nobiliare non splendido di per se e quasi deturpato da un appellativo che si presta al frizzo popolare. Infatti Montignoso ci dà l'immagine di un monte calvo e colpito dalla tigna. Se io fossi maggiordomo di questa arciduchessa le consiglieri di cambiar titolo.

Ella però mi ha prevenuto e si è affrettata ad assumere un nome molto popolare

Così questo penultimo amoretto si è svolto sul scenario ove Ugo Foscolo, il fortissimo poeta-soldato della rivoluzione italiana, errò mesto e pensoso ascoltando nelle notti lunari la solitaria melodia degli usignuoli primaverili. Non so se gli usignuoli cantino ancora fra quelle ombre coll'accento appassionato che attrasse l'attenzione del canto dei Sepolcri. Certo quella melodia assunse nuove forme per ridestare in un cuore femminilmente principesco tutte le nostalgie sentimentali assopite dopo l'abbandono del sentimentale precettore che chiuse il suo romanzo in una pro-

saica alcova matrimoniale. Ripeto la storia va divenendo sempre più borghese; e Maria Stuarda dal suo sepolcro di Edimburgo sorride tristamente pensando che il suo Rizzo, cantore piemontese, dovette lasciare il suo sangue nel piccolo gabinetto del fosco castello di Edimburgo, mentre il pianista Toselli fa scorrer agilmente le mani sulla tastiera della principessa leggendo una musica adorabile in due occhi ridenti e sereni.

Un particolare specialmente ci rivela l'artista e l'arciduchessa siano stati tocchi dalla fulminea corrente elettrica della passione. La principessa assicura che potrebbe suonare il piano coi piedi.

Questa straordinaria agilità di piedini principeschi avrà sedotto definitivamente l'artista. Trattandosi di una principessa ogni stranezza può essere giustificata. Forse egli avrà sorpreso l'arciduchessa mentre saltava con superba agilità sulla tastiera facendo echeggiare il salotto delle più superbe fughe di Bach e dei più malinconici notturni di Chopin, anzi probabilmente i notturni di Chopin hanno avuto la preferenza dopo le fughe.... da Dresda.

La signora Kremer ci narra ancora che l'arciduchessa conserva un curioso archivio destinato ai suoi figli.

In questo archivio ella raccoglie quanto di bene e di male di lei hanno detto i giornali. Ecco un fatto che depono sulla curiosa sincerità di questa dama.

Mentre le altre donne illustri non hanno gran cura nel distruggere questi documenti, essa li serba per fornire materia utile ai futuri scrittori di cose galanti.

Più notevoli sono i levers alla Luigi XIV. Ricordo a proposito di ciò che Maria Luisa, essendosi presentato a Saint-Cloud, un aiutante venuto a briglia sciolta dal campo di Waterloo per annunciar la disfatta, l'imperatrice, non più imperatrice da quel momento, ordinò che fosse fatto entrare nella sua camera da letto, poichè era il mattino seguente la tragica notte ed ella si era appena destata. Mentre l'aiutante di campo narrava brevemente la sconfitta, avvedendosi l'imperatrice che involontariamente egli guardava un piedino